

Giorno 1 – Il battesimo - Un passo importante per te

Il battesimo biblico è un tema controverso. Spesso la gente, anche credente, si irrita contro il battesimo.

Perché?

Il battesimo biblico è uno dei passi più importanti nella vita del discepolo di Cristo. Il battesimo riveste dunque un significato fondamentale per la nostra vita. Non è un segreto per nessuno che sono proprio i punti chiavi della vita spirituale ad essere soggetti a forti polemiche. Per questa ragione è essenziale avere una buona comprensione del significato biblico del battesimo: si tratta di capire quel che Gesù e la Bibbia insegnano sul battesimo, non quel che ne ha fatto la tradizione religiosa .

La posizione di Gesù a proposito del battesimo

I seguenti passi costituiscono una buona situazione di partenza per ricevere un'immagine chiara di quel che è e significa il battesimo biblico. Una volta chiarita e capita la situazione, diventerà ovvia per noi la ragione per la quale il battesimo biblico riveste un'importanza capitale per ognuno di noi.

Leggi Mt 3,13-17

Gesù si vuole lasciar battezzare da Giovanni. Per quale ragione egli si rifiuta in un primo momento di eseguire la richiesta di Gesù?

Cosa gli risponde Gesù?

La Parola è chiara: Gesù si fece battezzare! Giovanni Battista, che aveva capito chi era Gesù, non voleva battezzare il Figlio di Dio.

È interessante l'argomento che adduce Gesù: *lascia fare per ora! Perché solo così possiamo adempiere la Giustizia* (che Dio richiede).

Nel suo ministero, Gesù ha solo uno scopo: rispettare e compiere in tutto la volontà del Padre. Attraverso la sua chiara risposta alle considerazioni di Giovanni ci rendiamo conto di una cosa: il Padre voleva che il Figlio si facesse battezzare.

Le parole di Gesù ci rivelano anche un'altra cosa importante. Gesù insiste sul fatto che qualcosa gli manca se non si fa battezzare. Il Figlio di Dio si fa battezzare per porre l'accento quant'è importante il battesimo per l'uomo che si vuole dare al cento per cento a Dio.

Se proprio Gesù era talmente attento a compiere l'intera giustizia divina secondo la volontà del Padre, se insistette tanto sul battesimo, ne possiamo ovviamente dedurre, quanto questo passo è importante per noi!

Gesù stesso istituisce il battesimo

Nostro Signore va un passo più avanti. Non si limita a rilevare l'importanza del battesimo per lui stesso ma dà chiaramente alla sua chiesa la missione, di fare dei discepoli e di battezzarli.

Leggi i versetti di Mt 28,18-20 tali quali ci sono trasmessi dalla traduzione interconfessionale:

Gesù si avvicinò e disse: "A me è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Perciò andate, fate che tutti diventino miei discepoli; battezzateli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; insegnate loro a ubbidire a tutto ciò che vi ho comandato. E sappiate che io sarò con voi, tutti i giorni, sino alla fine del mondo". (T1)

La missione che Gesù ci trasmette è immensa e provocante, non soltanto per via dell'assoluta pretesa che ci rivolge ma anche per via della Verità alla quale allude a proposito del battesimo.

Se ci soffermiamo con attenzione sull'affermazione di Gesù, ci rendiamo conto di un fatto interessante: da una parte abbiamo la missione di base rivolta alla chiesa di andare e di fare dei discepoli. Quando la Bibbia parla di un discepolo, vuole dire uno scolaro, un apprendista che si mette coscientemente sotto l'autorità di un maestro. Ma Gesù aggiunge qualcosa di molto importante: è nell'atto stesso del battesimo che i discepoli diventano seguitori nel vero significato della parola. L'essenza di quest'affermazione è quindi: essere un discepolo di Cristo in senso biblico significa essere battezzati!

Chi viene a Gesù, e apre il suo cuore alla Parola divina e formula in parole chiare che desidera vivere la sua vita secondo le direttive divine, diventa un discepolo. Se però rimane a questo punto, non è un discepolo nella pienezza della terminologia biblica. Il battesimo non appartiene al processo di diventare discepoli ma distinge il discepolo!

I passi biblici seguenti illustrano come la chiesa primitiva compiva strettamente la missione di Gesù:

Leggi At 2,38:

Conversione e battesimo come risposta logica alla predicazione della Pentecoste.

Leggi At 8,36-39

Comprensione di chi è Gesù e di cos'è il battesimo, Risultato: Gioia

Leggi At 10,47ss

Il battesimo come risposta all'azione sovrana di Dio.

Questi pochi passi dagli *Atti* bastano a farci vedere che il battesimo non è semplicemente un pio desiderio di Nostro Signore. Per gli Apostoli e i cristiani della prima ora, il battesimo era più che altro la norma per ogni discepolo.

Notevole è anche il fatto che il battesimo seguiva immediatamente la conversione. Si potrebbe addirittura dire che, dal punto di vista biblico, il battesimo appartiene alla conversione. Questo pensiero è ovviamente molto provocante alla nostra epoca e ci spiega gli effetti contrari che si scatenano spesso in relazione col battesimo.



Giorno 2 – Per chi è rilevante il battesimo?

Nel catalogo degli effetti contrari ai quali abbiamo alluso riguardo al battesimo, appartiene anche questa domanda che è sempre posta:

Chi si deve lasciare battezzare?

Vogliamo rispondere a questa domanda con l'aiuto della Parola Divina:

Leggi Atti 2,38

Cosa devono fare le persone che, dopo la predica di Pentecoste fatta loro da Pietro, vogliono venire a Cristo?

Soluzione:

1 - Convertirsi (o pentirsi) // 2 - Farsi battezzare

Qui è importante considerare due punti:

1. Convertirsi (far penitenza)

Il battesimo è rilevante per tutti quelli che hanno vissuto una conversione (vedi settimana 1) , che si sono quindi svoltati dal peccato e rivolti a Dio.

Con quest'affermazione è quindi data una risposta all'importante domanda che ci viene spesso incontro: *è biblico il battesimo dei bambini?*

Argomentazione: *Il battesimo dei bambini è veramente eseguito secondo la Parola Divina?*

La tradizione del battesimo dei neonati è una norma ben radicata nella nostra cultura. In Svizzera ci siamo abituati a battezzare i neonati (o meglio spruzzarli sopra un po'd'acqua)

Il fatto di battezzare un neonato viene, nella maggior parte dei casi, associato alla attribuzione di un nome ed ha poco a che fare con la fede.

Quando le persone che si convertono a Gesù sono confrontate al pensiero del battesimo, si sente spesso l'esclamazione seguente: sono stato battezzato da bambino; è la ragione per la quale confermo quel battesimo nella fede e non devo farmi battezzare una seconda volta.

A questo possiamo opporre le seguenti obiezioni:

- Il termine battesimo (in greco *baptizo*) significa essere interamente sommersi nell'acqua e non essere semplicemente spruzzati.
- Prima del battesimo, ci deve esser stata una conversione: un neonato è in grado di riconoscere il peccato, di odiarlo e di abbandonarlo? Solo chi ha sentito la Parola divina è in grado di prendere questa decisione. Questo ovviamente esclude i neonati.
- Pietro non considera il battesimo come un sacramento, cioè un'azione che ti porta alla salvezza, ma come la decisione che segue una constatazione personale .

Settimana 5: Il battesimo – Un passo importante per te

Un neonato non è in grado di prendere una tale decisione. È quindi giusto dire che i genitori portano il loro bimbo al battesimo. A fin di attenuare questa contraddizione, la chiesa riformata ha introdotto la confirmazione: un adolescente ha la possibilità di confermare quel che fu fatto il giorno del suo battesimo. (lat. Confirmare)

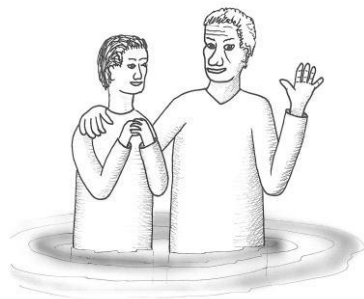
Riteniamo dunque:

Il battesimo dei neonati o dei bambini o per essere più esato l'atto di aspergerli con un po' d'acqua, è qualcosa di molto diverso dal battesimo che è descritto nella Bibbia. I genitori che portano il loro bebè a battezzare hanno senz'altro buone intenzioni e magari agiscono in buona fede, ma quel che vien eseguito non è il battesimo del quale parla la Bibbia.

2. Che ognuno si faccia battezzare

Il battesimo è una decisione volontaria e cioè liberamente e consapevolmente scelta! Pietro **non** dice: *che ognuno si lasci convincere sotto pressione!* La pressione annulla il significato del battesimo.

Lo abbiamo già visto: la fede e la profonda coscienza della salvezza sono, secondo la Bibbia, le condizioni preliminari al battesimo. L'atto stesso del battesimo è una decisione liberamente presa, che nasce da una profonda riconoscenza e dall'amore per Nostro Salvatore e che vien eseguito in ubbidienza nei suoi confronti.



Come viene eseguito il battesimo?

La lingua originale del Nuovo Testamento utilizza dappertutto la parola “*baptizo*”.

Il significato di questa parola è *immergere, tuffare*. Si adoperava questa parola per descrivere una nave che era affondata.

Se la Bibbia adopera questa parola, vuole porre l'accento chiaramente che battezzare significa *somergere qualcuno interamente nell'acqua in modo che la persona venga perfettamente ricoperta dall'acqua*.

Leggi Gv 3,23

Per quale ragione Giovanni battezza nell'Enon?:

- Era il luogo dove c'era molta gente.
- Quel luogo era nel deserto, dove lui abitava.
- Era un luogo dove c'era molt'acqua.

Lo hai senz'altro accertato: battezzava a Enon perché lì c'era molt'acqua. Il battesimo era quindi eseguito in tal modo che si necessitava molt'acqua. Il prossimo passo ci fa vedere chiaramente che erano soliti addentrarsi profondamente nell'acqua:

Leggi At 8,39

La prima cosa che Filippo e l'Etiopo fanno dopo il battesimo è di *salire fuori dall'acqua*.

Nelle chiese primitive il battesimo era quindi eseguito secondo l'accezione della parola greca “*baptizo*” e cioè per immersione totale.

Giorno 3 – Seppellimento e risurrezione

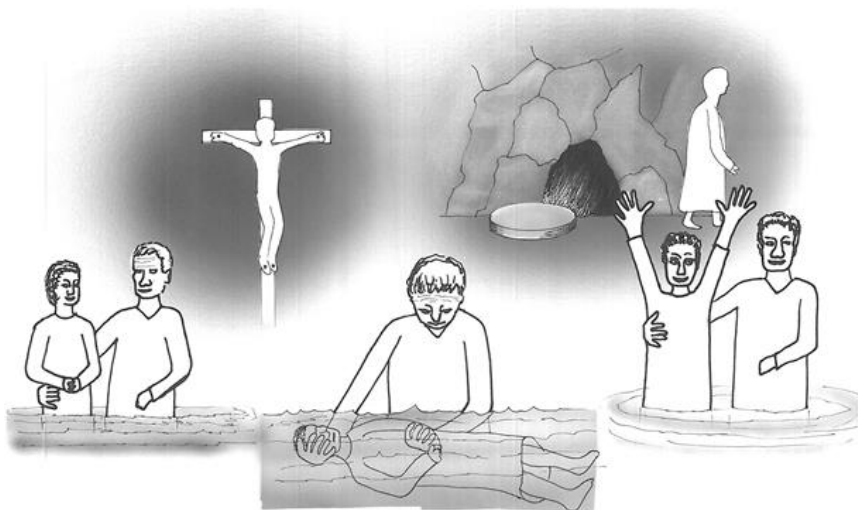
Nei tre giorni che ci rimangono in questa settimana, vogliamo dedicarci alla questione centrale del significato del battesimo.

È una domanda importante da chiarire perché dobbiamo capire quel che succede veramente durante il battesimo. Principalmente possiamo dire: il battesimo testimonia e mostra esternamente quel che è già successo internamente.

In questo senso, il battesimo testimonia della nostra decisione di abbandonare la nostra vecchia vita e di vivere d'ora in poi con Dio (settimana 1). Chi si lascia battezzare depone quindi un testimonia davanti a Dio (e cioè il cielo), al diavolo (l'inferno) e a tutte le persone che appartengono alla Chiesa.

Oggi e durante i due prossimi giorni considereremo quattro punti che ci rivelano quel che succede attraverso il battesimo:

Punto 1: Il battesimo è seppellimento della nostra vecchia vita e risurrezione in una nuova vita in Cristo



Leggi Rm 6,3-7

Grazie all'allegoria del seppellimento, Paolo chiarisce il significato del battesimo.

Metti una croce davanti alle risposte giuste:

Chi riceve il battesimo rende testimonia ...

- ...del seppellimento di Gesù
- ...del seppellimento della sua vecchia natura peccatrice
- ...del seppellimento che dovrà subire quando morirà.

Soluzione:

Settimana 5: Il battesimo – Un passo importante per te

Attraverso la sommersione manifestiamo che la nostra vecchia natura è stata seppellita nella morte. La seppelliamo nell'acqua.

Ma nel battesimo la persona rende testimonianza anche di un secondo passo:

Completa la frase seguente secondo quel che è dichiarato in Rm 6,3-7:

Chi si fa battezzare, testimonia che è morto con Cristo e che...

Nel momento in cui emergiamo, palesiamo dunque che, attraverso la conversione e la rinascita spirituale, siamo diventati una nuova creatura.

Qualcosa di fondamentale è stato cambiato nella nostra vita: non viviamo più seconda la nostra vecchia natura ma come nuovi esseri umani sottomessi a Dio e determinati dai suoi principi.

La vecchia natura peccatrice è dunque morta. La nuova natura, la natura di Gesù, vive in noi. Quando ci facciamo battezzare, dichiariamo ufficialmente questo stato di cose. In realtà sottoscriviamo la nostra dichiarazione di morte.

Bisogna nondimeno dire che la nostra vecchia natura ha forti tendenze a voler risorgere. Già Lutero diceva a quel proposito: *“ Quel vecchio tipaccio sa nuotare ”*...

Il diavolo cercherà sempre di attaccarci attraverso la nostra vecchia natura. La domanda è come reagire a tali tentazioni. Se abbiamo firmato la nostra dichiarazione di morte, siamo in grado di ricordargli semplicemente che siamo morti per quel che riguarda le sue tentazioni. Si può provare un giorno intero a tentare un cadavere, non reagirà.

Riteniamo dunque: Paulo insegna che il battesimo illustra quel che successe sulla croce e attraverso la Risurrezione:

La vecchia natura peccatrice è morta, il vecchio e lo sporco è scomparso e lascia il posto a qualcosa di nuovo.

Il fatto che siamo morti e risorti con Cristo è più che un'idea, è una realtà piena di forza.

Da quando sei diventato cristiano, hai già sperimentato cambiamenti in modo positivo? Trattati di carattere, abitudini peccatrici scomparse ma anche delle nuove consuetudini che piacciono a Dio? Con cosa stai ancora lottando?



Discuti di tutto questo col tuo accompagnatore e prega.

Giorno 4 – Puro e separato dal mondo

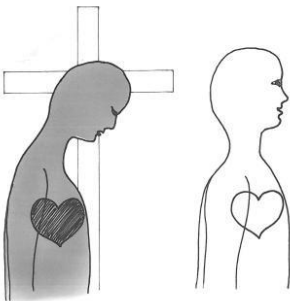
Ieri abbiamo visto che il battesimo simbolizza in modo importante che siamo morti con Cristo ma che siamo anche risorti con LUI a una nuova vita di comunione con LUI.

Oggi ci soffermiamo su altri due punti rappresentati e palesati dal battesimo.

Punto 2: il battesimo, un'immagine per illustrare che i nostri peccati sono stati lavati via

Leggi At 22,16

In questo passo, la Parola di Dio formula un'affermazione importante a proposito del battesimo; dobbiamo nondimeno capirla bene.



Paolo attira la nostra attenzione su quel che succede nel processo del perdono dei peccati. Non è il battesimo in se stesso che ha il potere di perdonare i peccati. Altrimenti sarebbe un sacramento. Neanche l'acqua ha la particolarità di poter lavarci e purificarci: se no essa sarebbe il mezzo che Dio adopera per purificarci.

La Parola è chiarissima a questo proposito: il sangue che Gesù Cristo sparse per i nostri peccati sulla croce di Golgota è l'unico "mezzo" per il perdono dei peccati e questo vale per il passato, per il presente e per l'eternità.

Questo passo biblico indica che attraverso il battesimo...

- ...tutti i peccati di Paolo furono puliti e che non peccò mai più
- ...si fa vedere simbolicamente che i peccati di Paolo sono perdonati.
- ...l'acqua riceve il potere di lavare i peccati.

Attenzione: indica con una croce la risposta giusta!

Soluzione:

La seconda risposta è giusta

Punto 3: il battesimo è la richiesta a Dio di una coscienza pura e della separazione dal mondo peccatore

In 1 Pt 3,19-21 è scritto:

"E con la forza dello Spirito egli è andato ad annunziare la salvezza anche agli spiriti imprigionati, cioè a quelli che un tempo non ubbidivano a Dio. Mentre Noè costruiva l'arca, Dio li sopportava con pazienza; ma poi solamente otto persone, otto in tutto, entrarono

Settimana 5: Il battesimo – Un passo importante per te

nell'arca e si salvarono attraverso l'acqua. Quest'acqua era un'immagine del battesimo che ora salva voi. Il battesimo non è un lavaggio del corpo, per togliere via lo sporco; è invece un'invocazione a Dio, fatta con buona coscienza. Il battesimo vi salva perché Cristo è risorto". (TI)

Anche Pietro utilizza un'immagine, un simbolo, per insegnarci un'altra verità importante sul battesimo. Il battesimo è collegato alla richiesta di una coscienza pura.

La relazione con Noè e la sua arca ci aiutano a capire la verità spirituale che è racchiusa in quest'immagine.

Tutti quelli che non erano con Noè nell'arca perirono nelle acque del diluvio. L'acqua tracciò dunque una linea di separazione definitiva fra il mondo e Noè con la sua famiglia.

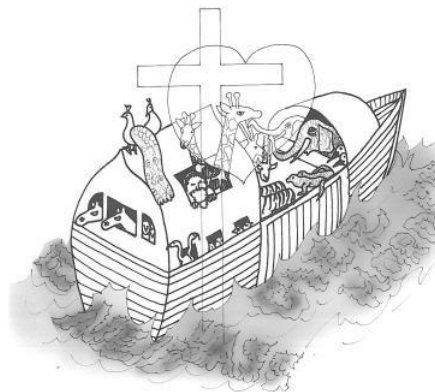
Quando Gesù morì sulla croce, portò la condanna per i peccati dell'umanità. Morendo sopportò quindi le conseguenze del peccato fino all'ultimo punto.

Nondimeno quando risuscitò al terzo giorno, Gesù aprì ad ognuno la possibilità del perdono dei propri peccati. Non dobbiamo più portare noi stessi la punizione, la condanna per i nostri peccati, perché Gesù la portò da sostituto per l'intera umanità.

Siccome la nostra vecchia natura, vale a dire la vita sotto la signoria del peccato, è definitivamente eliminata, possiamo avere una buona coscienza.

Il battesimo è una linea definitiva tirata fra noi e il mondo!

Anche per quest'affermazione è importante che capiamo che la parola ci parla in un'immagine: non è l'atto del battesimo a salvarci. Più che altro il battesimo rivela concretamente la realtà spirituale che si attuò in noi nel momento della conversione. La Parola non ci insegna da nessuna parte ad essere dipendenti dai sacramenti (atti che dispensano la salvezza). Ci insegna invece la dipendenza da Gesù Cristo e quest'ultima è legata al privilegio di avere una relazione viva e personale con LUI!



Prenditi tempo per ringraziare Dio del fatto che, come Noè e la sua famiglia furono salvati dal diluvio, tu sei stato salvato dal peccato e che ora puoi avere una buona coscienza.

Giorno 5 – Il Patto

Dopo aver esaminato e riflettuto sui tre primi punti che ci fanno vedere quel che succede durante ed attraverso il battesimo, oggi vogliamo concludere la settimana con il quarto punto.

Punto 4 – Il battesimo è l'apposizione del sigillo del Patto con Dio

In Col 2,11-12 è scritto:

“Uniti a Lui, avete ricevuto la vera circoncisione: non quella fatta dagli uomini, ma quella che viene da Lui e che ci libera dalla nostra natura corrotta. Infatti quando avete ricevuto il battesimo, siete stati sepolti insieme con Cristo e con Lui siete stati risuscitati, perché avete creduto nella potenza di Dio che ha risuscitato Cristo dalla morte”.(TI)

A cosa Paolo compara qui il battesimo?

Soluzione:

Con la circoncisione

Fin dall'epoca di Abrahamo, la circoncisione era il contrassegno che distingueva il patriarca e i suoi discendenti come avendo stabilito un Patto con Dio. Se Paulo pone simbolicamente il battesimo in relazione con la circoncisione, è per sottolineare che, attraverso il battesimo, suggelliamo il Patto che Dio ha concluso con noi.

Biblicamente parlando, col battesimo, apponiamo la nostra firma sotto il documento del Patto che Dio ci propone.

Mentre ci sprofondiamo nell'acqua del battesimo con un cuore pieno di fede, ci colleghiamo con la potenza di Dio, la quale diventerà di più in più parte della nostra vita.

Riteniamo dunque:

- Poiché atto, il battesimo non ha la forza di salvarci o di perdonare i nostri peccati.
- Il battesimo non ci apre il cammino verso il cielo. Non fa neanche di noi dei cristiani.
- Il battesimo è più che altro un passo di ubbidienza nell'imitazione di Gesù Cristo: col battesimo testimoniamo davanti al mondo visibile e invisibile che abbiamo capito che Gesù Cristo ha perdonato i nostri peccati e ci ha regalato una nuova vita.
- Testimoniamo che non vivremo più come prima ma che abbiamo fiducia di poter vivere nella potenza dello Spirito Santo.

Alcuni pensieri per terminare la settimana

Il battesimo è un passo importante nella nostra vita spirituale. Da una parte c'è l'ubbidienza in confronto alle prescrizioni della Parola divina, dall'altra, c'è la mia decisione di dedicarmi con tutto quel che sono al Signore e al suo Regno.

All'occasione del battesimo, diamo a colui che lo riceve, un documento che ricapitola il significato e la portata del battesimo:

Io credo nel Signor Gesù Cristo, Figlio di Dio ed unico Salvatore. Attraverso la sua morte sulla croce mi ha liberato dalla signoria del peccato e della morte e mi ha regalato la vita eterna.

Con la conversione e attraverso la fede ho ricevuto il perdono dei miei peccati e l'assicurazione di essere figlio di Dio. Con il battesimo seppellisco oggi la mia vecchia natura davanti a Dio e davanti alle persone presenti.

Poiché Gesù Cristo è morto e risorto per me, posso vivere una nuova vita in gratitudine per quel che ha fatto. Perciò mi affido allo Spirito Santo perché fortifichi e costruisca ogni giorno questo nuovo uomo in me. È il mio forte desiderio sottomettermi alla volontà di Dio e alla Signoria di Gesù e pormi a disposizione del suo Regno.

Messa in pratica

Dopo questa settimana, cosa ti tocca particolarmente e cosa vuoi applicare nella tua vita quotidiana?

Sei stato battezzato? – Vorresti farti battezzare? – C'è ancora qualcosa che ti impedisce di essere battezzato?

